

Card. Stanisław Rylko
Presidente
Pontificio Consiglio per i Laici
Città del Vaticano

Incontro Internazionale dei Responsabili delle GMG
GMG Madrid 2011 - GMG Rio 2013

EUCARISTIA
Rocca di Papa, 31 marzo 2012

Saluto e introduzione

Un saluto cordiale a tutti voi, cari Amici, partecipanti a questo Convegno che costituisce una sorta di ponte tra la GMG di Madrid 2011 e quella di Rio de Janeiro 2013. In questa Eucaristia vogliamo affidare al Signore l'ultima giornata dei nostri lavori, dedicata alla grande sfida educativa che oggi anche la Chiesa è chiamata ad accogliere. E certamente la Giornata Mondiale della Gioventù si presenta come un significativo e importante laboratorio educativo capace di insegnare tante cose. E non solo, essa è anche un segno di speranza che ci riempie di rinnovato coraggio e zelo pastorale nei confronti delle giovani generazioni.

Ci prepariamo ora all'incontro con Cristo, che in ogni Eucaristia viene per nutrirci con la sua Parola e il suo Corpo, e - consapevoli dei nostri peccati - invociamo con fiducia la divina misericordia. Diciamo insieme: *Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli che ho molto peccato...*

Omelia

GMG: una Chiesa giovane radunata da Cristo...

1. La liturgia della Parola dell'odierna Eucaristia ci introduce direttamente nel clima spirituale della Settimana Santa che inizia proprio domani, Domenica delle Palme. Il brano del Vangelo riferisce che i capi del popolo ebraico, radunati insieme, prendono una decisione - la più carica di conseguenze nella storia dell'umanità - quella cioè di uccidere Gesù, il Figlio di Dio, fatto uomo per la nostra salvezza. Il dramma dell'umana libertà raggiunge il suo culmine... Il sommo sacerdote Caifa spiega le ragioni di questa condanna: "Meglio che muoia un solo uomo per il popolo ..." (Gv 11,50). Si tratta in realtà di una vera

profezia: veramente Gesù doveva morire per il popolo, “per riunire insieme i figli di Dio che erano dispersi” (*Ibidem*). In questo modo si realizza anche la profezia di Ezechiele, che abbiamo ascoltato nella prima lettura: “Io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo...” (*Ez 37,27*). Il profeta parla di un Dio che raduna il suo popolo, Israele, da ogni parte della terra. Dal mistero pasquale di Cristo nasce, dunque, un nuovo popolo, nasce la Chiesa, una “convocazione santa”...

2. Questa immagine di Dio che raduna il suo popolo è molto suggestiva e ci aiuta a capire cosa sono in realtà questi grandi raduni dei giovani del mondo attorno al Successore di Pietro, in occasione delle Giornate Mondiali della Gioventù. Pensiamo, ad esempio, a Tor Vergata a Roma, alla Spianata di Marienfeld in Germania, a Cuatro Vientos a Madrid... Questi giovani, pur essendo così numerosi, non sono una folla, una massa amorfe. Essi sono un popolo radunato da Cristo, sono l'immagine di una Chiesa giovane convocata da Cristo dagli angoli più remoti del pianeta e riunita attorno a Pietro - principio dell'unità. Sono icona della Chiesa universale dotata di una bellezza affascinante... Una lezione pratica di ecclesiologia per tutti: per i giovani, ma anche per i sacerdoti, per i Vescovi...

Proprio questa è stata una delle grandi scommesse del beato Giovanni Paolo II, quando ha istituito le Giornate Mondiali della Gioventù. In quell'epoca, non pochi guardavano i grandi eventi religiosi con forte sospetto, ritenendole manifestazioni di trionfalismo ecclesiale. Ma Papa Wojtyła sapeva che non era così! Lui sapeva che oggi molti giovani vivono la loro fede in diaspora, in solitudine, in una società che relega la religione nell'ambito strettamente privato. Lui sapeva che la fede - soprattutto quella dei giovani - ha bisogno di fare esperienza concreta di comunità e di comunione, e cioè di Chiesa! Ha bisogno di rendersi conto che non si è soli nel credere! E proprio questo è un grande dono delle Giornate Mondiali della Gioventù: fare esperienza di Chiesa, esperienza di una fede condivisa da tanti!... Dopo le GMG, i giovani tornano nei propri ambienti di vita - nelle famiglie, nelle scuole, nelle università, nei posti di lavoro - più forti; tornano con un concetto di Chiesa diverso: non più un'istituzione fredda e lontana, ma una compagnia di gente amica...

3. Ma c'è dell'altro... Nel brano del Vangelo che abbiamo ascoltato, Giovanni fa notare che tanti pellegrini convenuti a Gerusalemme per la Pasqua “cercavano Gesù” (*Gv 11,56*). Questo dettaglio del racconto evangelico ci fa pensare ancora una volta alle GMG: perché questi giovani aderiscono all'invito del Papa? Perché vengono in tanti? Cosa li attira? Ecco la risposta: essi cercano Cristo! In realtà, è Cristo che vogliono incontrare nella persona del Papa; nei

tanti testimoni della fede, come i Vescovi catechisti; nella riconciliazione sacramentale; nella celebrazione eucaristica e nell'adorazione; ed è sempre Cristo che vogliono incontrare in quella compagnia di amici giunti da ogni angolo della terra...

Qualche settimana fa ho avuto la gioia di presiedere l'Eucaristia nel Santuario del Corcovado, ai piedi della grande statua del Cristo Redentore che domina non solo la città di Rio de Janeiro, ma l'intero Brasile. Il Cristo del Corcovado con le sue braccia aperte esprime la natura più profonda delle GMG, e cioè la centralità di Cristo. Le sue braccia aperte, accoglienti, sono un invito incondizionato per tutti i giovani del mondo: Venite!... Non abbiate paura!... Vi aspetto!... Conto su di voi!... Ma il Cristo Redentore carioca ha da dire qualcosa di importante anche a tutti noi, operatori di pastorale giovanile provenienti da diversi paesi e continenti. Ci ricorda che tutti noi, nella nostra sollecitudine pastorale quotidiana per i giovani, siamo chiamati a diventare - appunto - le sue braccia, che sanno accogliere, che sanno sostenere, che sanno aiutare i giovani a rialzarsi quando inciampano e a riprendere il cammino sulle orme di Cristo... Diventare le braccia del Redentore del Corcovado - dunque - è la grande sfida che si pone per noi durante ogni GMG, e - direi - per quella di Rio in particolare... Ecco la via sicura per uscire dall'emergenza educativa che stiamo vivendo anche nella Chiesa...